

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 18 gennaio 2022, n. 12

Legge 4 agosto 2006, n. 248. Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra il Ministro per le Politiche Giovanili e la Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio.

OGGETTO: Legge 4 agosto 2006, n. 248. Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e la Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTI:

lo Statuto regionale;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” che regola in particolare all’art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 (*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*);

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*);

il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l’istituzione del “Fondo per le politiche giovanili”;

il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale” e ss.mm.ii.;

il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la deliberazione della Giunta regionale 09 dicembre 2021 n. 892 “Proposta di legge regionale concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 992, «*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*»;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 993 «*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*»;

la legge regionale del Lazio 29 novembre 2001, n. 29 recante “*Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani*” e ss. mm. e ii;

la Deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021 n. 694 avente ad oggetto: “*Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Ricognizione delle risorse statali e regionali trasferite a Lazio Innova spa per l’attuazione dei progetti in materia di Politiche Giovanili oggetto della convenzione n. 23369 del 30.09.2019. Termine convenzione e recupero risorse ricognite*”;

la Deliberazione di Giunta regionale 09 novembre 2021, n. 752 avente ad oggetto Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., “*Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani*”. Approvazione del progetto “GenerAzioni 3 – la Regione Lazio per i Giovani” con la quale con la quale, in attuazione delle citate Intese Rep. 45/CU del 5 maggio 2021 e Rep n. 104/CU del 4 agosto 2021, è stato approvato il Progetto “GenerAzioni 3 – la Regione Lazio per i Giovani”;

lo schema di Protocollo d’Intesa concordato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio di Gabinetto del Ministro per le politiche giovanili e Presidenza della Regione Lazio, Ufficio di Staff del Presidente e Cerimoniale, acquisito al protocollo della Regione Lazio con n. 0033116 del 14 gennaio 2022;

CONSIDERATO CHE:

il Ministro per le politiche giovanili e la Regione Lazio concordano sull’opportunità di valorizzare il ruolo strategico che le politiche giovanili rivestono nelle rispettive azioni di governo e, a tal fine, condividono la necessità di individuare strumenti specifici per affrontare il complesso periodo storico caratterizzato dall’emergenza pandemica;

è reciproco convincimento cooperare nei settori della ricerca e della sperimentazione di modelli operativi, attuando pienamente il principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione;

il ricorso a percorsi, ambiti e strumenti innovativi di intervento, in attuazione di una maggiore sinergia tra istituzioni che condividono la responsabilità nei confronti delle future generazioni, necessita dell’individuazione di specifiche forme di collaborazione, anche al fine di raggiungere più elevati livelli di efficienza e di efficacia dell’azione amministrativa, di competenza di ciascuna Istituzione, anche in rapporto alle opportunità rivenienti da Piani e programmi europei;

l'anno 2022 è stato proclamato "Anno europeo dei giovani" su proposta della Commissione europea, in linea con gli obiettivi della Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027;

il fondo *Next Generation EU*, approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia da COVID-19, relativo al periodo 2021-2026, vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE, pone particolare rilevanza al coinvolgimento dei territori per l'efficacia degli investimenti da realizzare e alla centralità del pieno coinvolgimento delle giovani generazioni;

nell'ambito dell'attuale legislatura, la Regione Lazio ha posto in essere una strategia per rilanciare le politiche giovanili, migliorando progressivamente la *performance* sia sotto il profilo dell'efficientamento delle risorse e del conseguente impatto, sia sotto il profilo organizzativo, provvedendo a istituire la "Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport";

la Regione Lazio ha effettuato la ricognizione delle risorse statali – provenienti dal *Fondo per le politiche giovanili* – e regionali trasferite a Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione dei progetti in materia di politiche giovanili, discendenti dagli accordi di collaborazione sottoscritti con il Dipartimento, in attuazione delle corrispondenti Intese sancite in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome e Enti locali, nel periodo 2010 – 2018;

il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha effettuato la ricognizione delle risorse assegnate alle Regioni, discendenti dagli accordi di collaborazione sottoscritti, in attuazione delle corrispondenti Intese sancite in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome e Enti locali, nel periodo 2010 – 2018, a valere sulle risorse disponibili sul *Fondo per le politiche giovanili*;

in data 10 novembre 2021 il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio hanno condiviso la necessità di porre in essere azioni coordinate e congiunte a valere sulle risorse del *Fondo per le politiche giovanili*, oggetto della predetta ricognizione, per rimodularne l'impiego, destinandole alla realizzazione di iniziative volte a rafforzare le attività in materia di politiche giovanili nel territorio regionale del Lazio;

RITENUTO

di approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e la Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio, allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale (allegato A);

DATO ATTO

che dall'attuazione del presente protocollo di intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Lazio.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e la Regione Lazio per la promozione di iniziative di empowerment giovanile da realizzare nel territorio regionale del Lazio, allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale.

Dall'attuazione del presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Lazio.

La Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it.



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI *EMPOWERMENT* GIOVANILE DA
REALIZZARE NEL TERRITORIO REGIONALE DEL LAZIO**

TRA

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

E

LA REGIONE LAZIO



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministro per le politiche giovanili, Fabiana Dadone, domiciliata per la carica in Roma, Largo Chigi 19, che, per l'attuazione del presente Protocollo, si avvale del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito anche "Dipartimento")

E

la Regione Lazio in persona del legale rappresentante pro tempore Presidente Nicola Zingaretti, domiciliato per la carica in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, che, per l'attuazione del presente Protocollo, si avvale della Direzione Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport (di seguito anche "Direzione");

di seguito denominati, singolarmente, la "**Parte**" e, congiuntamente, le "**Parti**";

VISTI

- gli artt. 118 e 120 della Costituzione Italiana che affermano i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra le istituzioni;
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni;



Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Lazio

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

- l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "*Fondo per le politiche giovanili*", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e, in particolare, l'articolo 15 concernente il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 9 luglio 2020, recante "*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'on. Fabiana Dadone è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Fabiana Dadone, è stato conferito l'incarico per le politiche giovanili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Fabiana Dadone, è stata conferita la delega di funzioni in materia di politiche giovanili e servizio civile universale, politiche antidroga e anniversari nazionali;
- la Strategia Europea per la gioventù 2019-2027, approvata il 26 novembre 2018 con risoluzione 2018/C 456/01 dal Consiglio dell'Unione europea e dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che individua, tra l'altro, tre finalità di azione: mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani;



Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Lazio

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

- le linee di indirizzo “per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”, approvate con Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- la legge regionale del Lazio 29 Novembre 2001, n. 29 recante “*Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani*” e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Regione Lazio del 26 ottobre 2021, n. 694, recante “*Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Ricognizione delle risorse statali e regionali trasferite a Lazio Innova spa per l’attuazione dei progetti in materia di Politiche Giovanili oggetto della convenzione n. 23369 del 30.09.2019. Termine convenzione e recupero risorse ricognite*”;

PREMESSO CHE

- il Ministro per le politiche giovanili e la Regione Lazio concordano nell’opportunità di valorizzare il ruolo strategico che le politiche giovanili rivestono nelle rispettive azioni di governo e, a tal fine, condividono la necessità di individuare strumenti specifici per affrontare il complesso periodo storico caratterizzato dall’emergenza pandemica;
- è reciproco convincimento cooperare nei settori della ricerca e della sperimentazione di modelli operativi tra Regione e Dipartimento, attuando pienamente il principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione;
- il ricorso a percorsi, ambiti e strumenti innovativi di intervento, in attuazione di una maggiore sinergia tra istituzioni che condividono la responsabilità nei confronti delle future generazioni, necessita dell’individuazione di specifiche forme di collaborazione, anche al fine di raggiungere più elevati livelli di efficienza e di efficacia dell’azione amministrativa, di competenza di ciascuna Istituzione, anche in rapporto alle opportunità rivenienti da Piani e programmi europei;
- l’anno 2022 è stato proclamato “Anno europeo dei giovani” su proposta della Commissione europea, in linea con gli obiettivi della Strategia dell’UE per la gioventù 2019-2027 e con gli obiettivi per la gioventù europea;



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

- il fondo *Next Generation EU*, approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19, relativo al periodo 2021-2026, vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE, pone particolare rilevanza al coinvolgimento dei territori per l'efficacia degli investimenti da realizzare e alla centralità del pieno coinvolgimento delle giovani generazioni;
- nell'ambito dell'attuale legislatura, la Regione Lazio ha posto in essere una strategia per rilanciare le politiche giovanili, migliorando progressivamente le *performance* sia sotto il profilo dell'efficientamento delle risorse e del conseguente impatto, sia sotto il profilo organizzativo, provvedendo a istituire la "Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport";
- la Regione Lazio ha effettuato la ricognizione delle risorse statali – provenienti dal *Fondo per le politiche giovanili* – e regionali trasferite a Lazio Innova S.p.A. per l'attuazione dei progetti in materia di politiche giovanili, discendenti dagli accordi di collaborazione sottoscritti con il Dipartimento, in attuazione delle corrispondenti Intese sancite in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome e Enti locali, nel periodo 2010 – 2018;
- il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha effettuato la ricognizione delle risorse assegnate alle Regioni, discendenti dagli accordi di collaborazione sottoscritti, in attuazione delle corrispondenti Intese sancite in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province autonome e Enti locali, nel periodo 2010 – 2018, a valere sulle risorse disponibili sul *Fondo per le politiche giovanili*;
- in data 10 novembre 2021 il Ministro per le politiche giovanili e il Presidente della Regione Lazio hanno condiviso la necessità di porre in essere azioni coordinate e congiunte a valere sulle risorse del *Fondo per le politiche giovanili*, oggetto della predetta ricognizione, per rimodularne l'impiego, destinandole alla realizzazione di iniziative volte a rafforzare le attività in materia di politiche giovanili nel territorio regionale del Lazio;
- si ritengono necessarie azioni aggiornate volte ad assicurare la verifica e il puntuale monitoraggio dei citati accordi di collaborazione e delle risorse stanziare, specie nell'attuale contesto pandemico.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1
(Oggetto)**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

2. Le Parti intendono definire il quadro di situazione delle attività discendenti dagli accordi di collaborazione sottoscritti nel periodo 2010 – 2018 al fine di accertare lo stato di avanzamento delle iniziative e la quantificazione delle risorse statali e regionali effettivamente disponibili.
3. Le risorse effettivamente disponibili sono rimodulate per consentire la realizzazione di nuove iniziative coerenti con le finalità stabilite dalle citate Intese sancite, nel periodo di riferimento, in Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e Enti locali;
4. Le Parti si avvalgono delle rispettive strutture amministrative per l'attuazione del presente Protocollo:
 - a. Per il Ministro per le politiche giovanili: Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - b. Per la Regione Lazio: Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport.

Art. 2 (Ambiti di intervento)

1. Le Parti, in coerenza con gli obiettivi degli Accordi di collaborazione sottoscritti nel periodo 2010-2018 tra il Dipartimento e la Regione Lazio, individuano per la realizzazione delle iniziative, oggetto del presente Protocollo, i seguenti ambiti di intervento:
 - a. sostegno all'attivazione e al protagonismo giovanile nello sviluppo dei territori e delle comunità, anche attraverso il sostegno ad associazioni e gruppi informali, la realizzazione di nuovi spazi di aggregazione giovanile, *coworking* e laboratori digitali con particolare attenzione ai contesti territoriali di disagio;
 - b. valorizzazione di immobili di proprietà pubblica ricadenti nella Regione Lazio ad attività, progetti e servizi realizzati da giovani e/o per i giovani, nonché al potenziamento della rete regionale di Ostelli della Gioventù e dei centri di sosta per i Giovani del Lazio, promuovendo il ruolo delle organizzazioni giovanili nelle attività di gestione;
 - c. sostegno alla creatività e ai giovani talenti, anche attraverso la promozione di attività internazionali e scambi culturali;
 - d. promozione di attività di orientamento in materia di transizione digitale e utilizzo dei nuovi linguaggi e tecnologie per migliorare il *placement* giovanile nel campo dell'innovazione tecnologica;
 - e. promozione dell'“Anno europeo dei giovani” 2022, anche attraverso attività di comunicazione e diffusione;



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

- f. prevenzione del disagio giovanile e sostegno all'empowerment giovanile;
- g. attività di comunicazione, informazione e promozione delle politiche giovanili.

Art. 3 (Tavolo di coordinamento)

1. Le strutture amministrative, di cui all'articolo 1, comma 4, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, istituiscono un Tavolo di coordinamento (di seguito "Tavolo") con provvedimento che ne disciplina il funzionamento.
2. Il Tavolo, entro 30 giorni dalla data di istituzione, effettua una ricognizione congiunta delle risorse assegnate alla Regione Lazio nel periodo 2010 – 2018, a valere sul *Fondo nazionale per le politiche giovanili*, e cofinanziate dalla Regione al fine di:
 - a. accertare lo stato di utilizzo delle risorse alla data del 31 dicembre 2021;
 - b. quantificare il valore complessivo delle risorse finanziarie residue, riferite agli interventi non conclusi, finanziati sul predetto Fondo;
 - c. quantificare il valore complessivo delle risorse finanziarie residue disponibili, quali economie riferite agli interventi/progetti conclusi, finanziati sul predetto Fondo e con le risorse regionali di cofinanziamento.
3. Il Tavolo svolge inoltre compiti di:
 - a. monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui al successivo articolo 4;
 - b. elaborazione di proposte di aggiornamento del programma di iniziative anche sulla base degli esiti del monitoraggio;
 - c. predisposizione, entro 30 giorni dalla scadenza del presente Protocollo, di un report finale sugli obiettivi raggiunti dall'attuazione delle iniziative di cui al successivo articolo 4.
4. I componenti sono individuati da ciascuna Parte nel rispetto del proprio ordinamento.
5. La partecipazione al Tavolo non dà titolo a compensi, gettoni, indennità o rimborsi comunque denominati.



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Art. 4 (Programmazione e attuazione delle iniziative)

1. La Regione Lazio negli ambiti di intervento individuati all'articolo 2, provvede, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, ad adottare con atto della Giunta regionale la programmazione delle iniziative attraverso la rimodulazione delle risorse finanziarie quantificate ai sensi dell'articolo 3, punto 2 lettera c) e a darne comunicarne al Tavolo di coordinamento per le successive attività di monitoraggio.
2. Entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al precedente comma 1, la Regione Lazio e il Dipartimento sottoscrivono ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., uno specifico Accordo che disciplini le modalità di realizzazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse oggetto della ricognizione.
3. Al fine di potenziare le azioni di cui al comma 1 del presente articolo ovvero di pianificarne di nuove, il Ministro per le Politiche Giovanili si riserva la facoltà di programmare nei limiti delle risorse disponibili e in coerenza con le azioni prioritarie stabilite con il decreto di riparto annuale del Fondo per le politiche giovanili, eventuali integrazioni finanziarie e la Regione Lazio di mettere a disposizione spazi di natura pubblica, di proprietà o in uso e/o l'erogazione di servizi.

Art. 5 (Referenti)

1. I referenti designati per la gestione delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono:
 - a. per il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale: dott.ssa Rosaria Giannella;
 - b. per la Regione Lazio - Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport: dott.ssa Antonella Massimi.

Art. 6 (Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano alla realizzazione di una campagna di comunicazione per promuovere le attività previste dal presente Protocollo e alla divulgazione dei risultati raggiunti.



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Art. 7
(Oneri)

1. Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 8
(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Le Parti si impegnano ad assicurare il tempestivo interscambio informativo rispetto a quanto previsto dal presente Protocollo mediante l'utilizzo dei seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - per il Dipartimento: giovanieserviziocivile@pec.governo.it;
 - per La Regione Lazio: politichegiovanilicreativita@regione.lazio.legalmail.it;

Art. 9
(Durata ed efficacia)

1. Il presente Protocollo viene sottoscritto dalle Parti attraverso l'apposizione della firma digitale.
2. L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo firmatario concluderà definitivamente la procedura di sottoscrizione. Il Protocollo si intenderà stipulato alla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione ed è efficace a decorrere dalla stessa.
3. Il Protocollo ha una durata di 24 mesi che decorrono dalla data di stipula di cui al precedente comma 2. Il rinnovo può avvenire, per iscritto, previa valutazione positiva delle Parti sottoscrittrici del presente Protocollo del report finale elaborato dal Tavolo di cui all'articolo 3.
4. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato mediante le stesse modalità di approvazione.

Art. 10
(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relative all'espletamento di attività riconducibili al Protocollo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.



Regione Lazio

Il Presidente della Regione Lazio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

2. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
3. Il trattamento dei dati sarà improntato dalle Parti ai principi di correttezza, liceità e minimizzazione nel rispetto delle misure di sicurezza.
4. I dati personali raccolti in esecuzione del presente Protocollo saranno trattati dalle Parti in qualità di autonomi Titolari, ciascuna per gli ambiti di propria e specifica competenza, attraverso programmi informatici, sistemi telematici e strumenti cartacei configurati in modo tale da garantirne la massima riservatezza, per il periodo di tempo necessario alla stipulazione ed esecuzione del Protocollo e comunque nei limiti temporali indicati nelle relative informative.
5. Le modalità del trattamento dei dati personali, nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del GDPR, ivi comprese quelle relative ai responsabili interni e alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del GDPR sono disponibili per la Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/> sezione "Privacy", per il Dipartimento all'indirizzo <https://www.politichegiovani.gov.it/> sezione "Privacy policy".

Art. 11 (Modifiche e integrazioni)

1. Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta, con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Art. 12 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal Protocollo, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

Roma, data di apposizione dell'ultima firma digitale

Il Presidente della Regione Lazio

Nicola Zingaretti

Il Ministro per le politiche giovanili

Fabiana Dadone